

La dodicesima giornata del massimo campionato di calcio vivrà sulla doppia sfida Roma-Torino (ore 14,30) Roma (con Prati) per fermare la Juventus

Sui campi della «A»

ASCOLI - PERUGIA
ASCOLI: Grassi, Legnaro, Minguzzi, Perico, Casoldi, Moroni, Silva, Juliano, Zandoli, (12) Recchi, 13 Salvi, 14 Callisti.
PERUGIA: Marconini, Raffelli, Balardo, Fracchi, Berni, Agostini, Scarpa, Curi, Novellino, Vanni, Sottili, (12) Malizia, 13 Nappi, 14 Cicciotilli.
PRECEDENTI 1974-75 — Lo scorso anno il Perugia era in testa a B.
ARBITRO: Lazzaroni

CAGLIARI - COMO
CAGLIARI: Coppavani, Lanegni, Mantovani, Gregori, Nicolai, Roffi, Quaglini, Butti, Viridi, Viola, Riva, (12) Buso, 13 Tommasi, 14 Marchesi.
COMO: Rigamonti, Melgrati, Boldini, Guidetti, Fontolan, Garbarini, Rizzo, Corbelli, Scanziani (Pozzato), Pozzato (Iachini), Iachini (Cappellini), (12) Tostera, 13 Manti, 14 Paolo Rossi.
PRECEDENTI 1974-75 — Lo scorso anno il Como era in testa a B.
ARBITRO: Gielluso

CESENA - FIORENTINA
CESENA: Boranga, Zuccheri, Oddi, Festa (Cecarelli), Danova, Cera, Bittolo, Fruitalupi, Bertarelli, Rosonni, Usani, (12) Bardin, 13 Ceccarelli o Zaniboni, 14 Petrini.
FIORENTINA: Superchi, Bertini, Roggi, Pellegrini, Della Marilla, Rossi, Caso, Merlo, Casarini, Antonelli, Desolati (Spezziglini), (12) Matelloni, 13 Spezziglini o Desolati, 14 Galdo o Tendi.
PRECEDENTI 1974-75 — Cesena-Fiorentina 1-1, Fiorentina-Cesena 2-2.
ARBITRO: Gonella

MILAN - VERONA
MILAN: Albertosi, Anquillotti, Maldera; Turoni, Bel, Benetti, Gorin, Bison, Caloni, Rivera, Chiarugi, (12) Tancredi, 13 Sabadini, 14 Villa).
VERONA: Gimelli, Biedelbacher, Nanni, Medda, Castellani, Cozzi, Franzoi, Maccelli, Luppi, Moro, Macchi, (12) Porfino, 13 Guidolin, 14 Viti).
A disposizione: Giacomo e Feder.
PRECEDENTI 1974-75 — L'anno scorso il Verona era in testa a B.
ARBITRO: Bergamo

NAPOLI - BOLOGNA
NAPOLI: Fiore, La Palma, Orlandini, Burginich, Landini, Puzano, Spurio, Massa, Juliano, Savoldi, Boccolini, Brasilia, (12) Sorrentino, 13 Vassorini o Casoli).
BOLOGNA: Mancini; Roverati, Cresci, Ceserani, Bellugi, Nanni, Rampani, Vanello, Clerici, Maselli, Chioldi, (12) Cavallieri, 13 Trevisanello, 14 Baruzzo).
PRECEDENTI 1974-75 — Napoli-Bologna 1-0, Bologna-Napoli 1-0.
ARBITRO: Casarin

ROMA - JUVENTUS
ROMA: Conti, Peccenini (Morini), Rocca; Cordova, Santarini, Balistoni (Peccenini); Boni, Marini (Negrisolo), Prati (Petrini), De Sisti, Spadoni, (12) Quilini, 13 Negrisolo o Sandreani, 14 Petroni o Pellegrini).
JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Tardelli, Furino, Morini, Scirea; Damiani, Casoli, Gori, Capello, Bettiga, (12) Alessandrini, 13 Altissimi, 14 Spinosi).
PRECEDENTI 1974-75 — Roma-Juventus 1-0, Juventus-Roma 1-0.
ARBITRO: Agnolin

SAMPDORIA - INTER
SAMPDORIA: Cacchatori, Amazzio, Rossielli, Ferroni, Zecchini, Lippi, Tuttino, Bedin, Magistrelli, Orlandi, Sallusti (12 Di Vincenzo), 13 Nicotri, 14 Biondi).
INTER: Bordon; Giubertoni, Fedele; Orzari, Gasparini, Facchetti; Bertini, Marini, Boninsegni, Mazzola, Casali, (12) Paganì, 13 Galbani, 14 Libera o Pavoni).
PRECEDENTI 1974-75 — Sampdoria-Inter 1-1, Inter-Sampdoria 0-0.
ARBITRO: Cicci

TORINO - LAZIO
TORINO: Gastaldi, Santini, Scazzadori; P. Sala, Muzzini, Caporale; C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici, (12) Cazzaniga, 13 Garritano, 14 Lombardo).
LAZIO: Pulici; Ammoniaci (Polentes), Martini; Wilson, Ghedin, Badiani; Garlaschelli, Re Cecconi, Di Chiara, 14 Giordano).
PRECEDENTI 1974-75: Torino-Lazio 5-1, Lazio-Torino 2-2.
ARBITRO: Reggiani

LAZIO GUARDINGA A TORINO

Napoli e Milan sperano di poter approfittare del duello, mentre la Fiorentina a Cesena vuol cancellare la sconfitta col «Toro» - Ascoli-Perugia, Cagliari-Como e Samp-Inter completano il cartellone

Sulla nave dei desideri son saliti in parecchi durante questi giorni che hanno preceduto lo scendere della fittida «12. ora» del massimo campionato di calcio. I sogni costano poco per averli agitudine, ma il risveglio può acquistare notevoli amarezze sconfortate, difficilmente arguibili. E oltre i desideri, i sogni, le illusioni non è che si possa andare di fronte a confronti tanto imperscrutabili quali sono quelli di oggi tra Roma e Juve, Torino e Lazio. E sulla nave dei desideri, Liekehoim, Radice e Maestrelli, seguiti in fila indiana dalla rispettiva truppa. Se poi questa nave porterà più o meno lontano, non è che si sappia, intanto si spera... La Juventus capitolina si affida nuovamente alla fortuna, che arriva puntuale, per cui potrebbe perdere nei momenti più delicati del cammino bianconero. La Roma, per bocca del freddo svedese Niels, ostenta modesto orgoglio, ma non vuol arrendersi al disastro. La Lazio si è caricata di tanti buoni propositi per affrontare dignitosamente la terribile trasferta di Torino. Maestrelli ha redarguito i suoi per non essere andati oltre il pari col Cesena, ma ha puntato nell'orizzonte rammentando loro i gloriosi e passati trascorsi, e come non possano essere diventati di colpo dei brocchi. E per cancellare il recente allentamento della gestione-Corsini, e non certo l'esaltante e ancor breve gestione-Maestrelli, la Lazio ha deciso di dare un colpo di mano liberatore della tanto delusione: ha rinnovato le casache copiando quelle dell'Ajax e del Borussia. Se bastasse questo expediente per far tornare il bel gioco e i risultati, c'è da prevedere la bancarotta per il presidente Umberto Lenzi: ad ogni partita nuove casache, come se già non bastassero i milioni sborsati per l'ingaggio dei giocatori, i premi partita, i sobborghi, l'assunzione di Corsini e poi di Tommaso Maestrelli. La realtà è meno cabalistica e dice che la Lazio è ancora nel pantano della bassa forza, a pari punti con Samp, Verona ed Ascoli. La difesa non è più il punto di forza della squadra, e per così incassati sta meglio soltanto di Verona e Cagliari. Crisi di assetto viene definita quella laziale, acquisizione di una nuova mentalità, abbandonando alle orti-

Nella «libera» di Lauberhorn

Rivincita di Klammer

Herbert Plank ottimo quarto - Pierino Gros conserva il primato in classifica nella Coppa del mondo

Nostro servizio
WENGEN, 10.
Primo Klammer, quarto Plank. È in mezzo Rous ed Hunter. Così la seconda libera del Lauberhorn, allungata nel tracciato di circa un chilometro rispetto a quella di ieri. È stato dunque una rivincita, pronta ed indubitabile, per l'asso austriaco che è riuscito ad impadronirsi al secondo arrivato circa due secondi di distacco e addirittura quattro al portatore del diciannovesimo.

Klammer non ha ambizioni di Coppa del Mondo, non punta alle classifiche, alle tattiche ed alle combinazioni, ma vuole dimostrare che, in velocità pura, il migliore è sempre lui. Lo vorrà dimostrare soprattutto ad Innsbruck, ed è questo che ha tutte le carte ancora in regola per aggiudicarsi la medaglia d'oro.

Per Klammer è questo il secondo successo stagionale, su cinque libere sin qui disputate. La pista di oggi misura 4320 metri, con un dislivello di 1012 metri. Partenza rettilinea di circa un chilometro e mezzo, poi le due insidie (la «festa di cane», la «gobba austriaca»). Klammer l'ha percorsa 2'40"36, cioè un tempo ottimo, quando titolari concorrenti non sono riusciti a restare in equilibrio sugli sci. Sono caduti ad esempio Vosti, Russi, Haker, Grissman e Irwin (quest'ultimo ha riportato la commovente ferita alla frattura di alcune costole). Herbert Plank, come si è detto, ha spuntato oggi un'ottima quarta posizione, dopo il trionfo di ieri. Non è una delusione, anzi, semmai una conferma delle sue grandi doti. Gustav Thoen, naturalmente, non ha rischiato più del lecito, puntando alla combinata che verrà aggiudicata dopo lo speciale di domani. È sceso tranquillo, è giunto ventiquattresimo alle spalle del cugino Roland. Ha tuttavia vinto la gara, il che gli consentirà domani di partire avvantaggiato sugli avversari diretti di classifica. Il suo antagonista nell'aggiudicazione dei ventiquattro punti della combinata appare ancora Tresh, che oggi ha spuntato un tredicesimo posto e che, nel secondo speciale, come si dice — si arrancia. Male che vada (ed è per questo che anche domani a Gustavo sarà consigliata la prudenza) il finanziere di Trof-

- Jagor Valci**
- LA CLASSIFICA DELLA COPPA DEL MONDO
1. Klammer (Austria) 2'40"36
 2. Plank (Austria) 2'42"32
 3. Rous (Svizzera) 2'43"28
 4. Hunter (Canada) 2'43"32
 5. Herbert Plank (Austria) 2'43"32
 6. Steve Postbury (Canada) 2'43"32
 7. Ernst Winkler (Austria) 2'43"32
 8. Dave Murray (Canada) 2'43"32
 9. Josef Walcher (Austria) 2'43"32
 10. Karl Anderson (USA) 2'43"32
 11. Sepp Ferstl (Germania) 2'43"32
 12. Walter Tresh (Svizzera) 2'43"32
 13. Walter Tresh (Svizzera) 2'43"32

Classifiche a confronto

| STAGIONE 1975-76 | | | | STAGIONE 1974-75 | | | | | |
|------------------|------|-------|------|------------------|------------|-------|------|----|-----|
| | Reti | F. S. | Med. | | Reti | F. S. | Med. | | |
| Juventus | 18 | 22 | 11 | +1 | Juventus | 18 | 20 | 6 | +2 |
| Torino | 17 | 16 | 6 | +1 | Lazio | 15 | 9 | 1 | -1 |
| Cesena | 14 | 15 | 10 | -2 | Milan | 14 | 10 | 4 | -3 |
| Napoli | 14 | 11 | 8 | -2 | Torino | 14 | 13 | 8 | -3 |
| Bologna | 14 | 11 | 8 | -2 | Napoli | 13 | 15 | 10 | -2 |
| Milan | 13 | 14 | 7 | -3 | Fiorentina | 13 | 10 | 7 | -3 |
| Inter | 12 | 13 | 11 | -5 | Inter | 12 | 7 | 5 | -4 |
| Roma | 11 | 8 | 9 | -5 | Roma | 12 | 7 | 5 | -5 |
| Verona | 10 | 8 | 10 | -7 | Bologna | 11 | 12 | 10 | -9 |
| Lazio | 9 | 12 | 14 | -7 | Lazio | 9 | 6 | 8 | -7 |
| Sampdoria | 9 | 6 | 10 | -7 | Vareso | 9 | 8 | 10 | -8 |
| Verona | 9 | 13 | 19 | -8 | Sampdoria | 8 | 6 | 12 | -9 |
| Ascoli | 9 | 4 | 13 | -7 | Ternana | 7 | 7 | 12 | -10 |
| Fiorentina | 8 | 10 | 12 | -9 | Cesena | 7 | 5 | 12 | -9 |
| Como | 6 | 7 | 13 | -11 | Ascoli | 7 | 5 | 15 | -10 |
| Cagliari | 3 | 6 | 17 | -15 | Cagliari | 7 | 5 | 16 | -9 |

Giuliano Antognoli

SERIE B: ad eccezione del Novara che ospita la Sambenedettese

Le «grandi» in trasferta Rischia grosso il Genoa

I rossoblu a Palermo, il Catanzaro a Piacenza, il Foggia a Pescara - Ternana-Brescia una partita che potrebbe rilanciare gli umbrini in classifica

Domenica scorsa tutte le «big» della classifica (ad eccezione del Novara) hanno patteggiato in casa. Il Modena battuto dal Brescia e oggi tutte le «big» (ad eccezione del Novara) giocano in trasferta: il Catanzaro a Piacenza, il Genoa a Palermo, il Foggia a Pescara mentre i novaresi resteranno a casa per ospitare la Sambenedettese. Un'occasione unica che rara offerta dal calendario al piemontese per consentir loro di migliorare ulteriormente la loro già ottima classifica. In un'occasione unica che rara offerta dal calendario al piemontese per consentir loro di migliorare ulteriormente la loro già ottima classifica.

Per le altre il compito più ingrato spetta senz'altro al Genoa e non solo per la levatura dell'avversario, quel Palermo, che sembra aver finalmente imboccato la strada giusta anche se è ancora lontano dal miglior rendimento. Gli è che la squadra rossoblu sta attraversando un momento assai delicato. Ora che sembra aver registrata la difesa (da tre domeniche non incassa reti su azione in quanto l'unico gol subito, quello che lo è costata la sconfitta casalinga col Catanzaro, è stato frutto di una marcia autorevole) sembra non ritrovare più quella dell'attacco (da tre domeniche Fruzzoli e Bonci e soci sono all'asciutto) e la squadra è avvelenata per recenti vicende (rigori negati, reti annullate, squalifica del campo). E c'è dunque il pericolo che a Palermo il Genoa si butti all'arrembaggio allo scopo di vincere in un sol colpo partita, folla e arbitri e il rischio di vederli infilati in contropiede e rimetterci i due punti.

Il quadrato Catanzaro, almeno sulla carta, non dovrebbe avere difficoltà ad assicurarsi almeno un punto sul campo del Piacenza anche se i padroni di casa sono apparsi ultimamente in ripresa e, sul loro terreno, non sono molto teneri con gli avversari (quattro vittorie, due pareggi, nessuna sconfitta).

Più ostica la trasferta del Foggia a Pescara dove troverà una squadra non solo galvanizzata dalla vittoria di Avellino (2-0 sul campo e... tavolino ma capace di spingere qualsiasi avversario anche se, a volte, sorprende con risultati inopinatamente negativi specialmente in casa (tre vittorie, tre pareggi, una sconfitta).

Partita di spicco è Ternana-Brescia. Gli umbrini, sotto

lanta hanno dato segni di ripresa?», Brindisi-Avellino (la classica partita fra parenti poveri della classifica) anche due i padroni di casa hanno le carte in regola per aggiudicarsi i due punti in pallo, che dovrebbero loro consentire di migliorarsi. La squadra di Capello si sa quanto sia essenziale alla manovra di filtro e di rilancio, tanto è vero che nonostante la difesa sia stata afforata con l'innesto di Tardelli, undici sono i gol incassati da Zoff, due in più rispetto al giallorosso di Scoglio. Ma Dolore, probabilmente l'uomo di rapina nell'area di rigore avversaria. Le sue doti, già emerse la scorsa stagione nel Cagliari, sono state ancora più esaltate in maglia bianconera. Non per niente Liedholm ha mascherato fino all'ultimo i suoi piani, anche se è apparso chiaro che l'unico a poter mettere la museroia ai centravanti juventino sia Peccenini e non altri.

Zoff, il portiere juventino e della nazionale, ha lanciato proclami alla vigilia che, in pratica, suonano così: «Nel doppio confronto Roma-Torino, i piemontesi conquisteranno due punti», come dire che i granata batteranno la Lazio e la Juve conquisterà il pareggio. Forse Dino Fiori va sul fatto che nella Roma sarebbe mancato Prati, ma Pierino invece ci sarà, e farà il suo rientro dopo più di un mese di inattività. L'ultimo incontro lo ha giocato il 30 novembre col Torino). A bloccare l'attacco fino a poco tempo fa era stato un'emora di carattere psicologico, perché i medici sociali lo avevano dichiarato guarito dal malanno alla cavaglia sinistra. Il conforto del parere del prof. Calandriello dell'Ortopedico toscano è venuto a sbloccare il lutto dolente. Il dolore del muscolo del piede sinistro è passato così in secondo ordine. Ora Prati smantia di scendere in campo, ci tiene troppo a questo incontro e sa che la Roma ha bisogno dei suoi gol (finora ne ha segnato uno solo). Eppoi c'è da mettere nel conto l'ardente desiderio di recuperare il terreno perduto, per dar inizio all'operazione-zerovitali che ha la sua pietra di paragone in quella di Scoglio.

Infatti Prati fino alla domenica scorsa aveva segnato un gol, poi dall'undicesima iniziò il suo exploit che gli permise di classificarsi al terzo posto nella classifica cannonieri, con 14 reti.

E sarà proprio questo il fiore all'occhiello che Lie-

Chiesto un anno di squalifica per Harsanyi e Horvath
BUDAPEST, 10.
La Lega ungherese di calcio ha ufficialmente chiesto alla FIFA di sospendere dall'attività calcistica per un anno, László Harsanyi e József Horvath, rispettivamente libero e mediano di spinta della squadra di calcio dell'Ujpesti Dozsa di Budapest.

La richiesta viene motivata dal fatto che è questa la procedura attuata nei confronti di giocatori che lasciano la propria squadra, non essendo compresi in liste di trasferimento ad altre società.

Come si ricorderà, i due giocatori, partiti prima di Natale come turisti per la Svizzera, non sono rientrati in Ungheria al termine del periodo previsto.

Partite e arbitri del basket
SERIE A-1
Sneider-Brescia: Basso, Giacchi; Giori-Fort: Vito e Duranti; Saporiti: Jolli; Pisto e Teoliti; ISP-Mobil: Quattrone; Pirelli e Savi; Dinamo: Brini; Sidi e Graziani; Chimamari-Sinudine: Fiorito e Martolini.

Serie A-2
Alco-Libertas: Brindisi; Oneto e Rocca; Canon-Ducor: Dal Fiume e Sammarco; Pallacanestro Trieste: Patriarca; Uroscio e Zanoni; Juve Casertana: Siffredi e Canessa; Sisma; Scalfini-Fag: Solenghi e Spotti; Pinti-Ausonia: Tilcanpa e Campanella.

ABBIGLIAMENTO
Preferito dai maestri di sci
Eliama
SPORTIVO
CASTELMAGGIORE (BO)
MASSAFISCAGLIA (FE)

Era ora che qualcuno pensasse a un nuovo Fernet

Fernet nuovo... Fernet diverso... Fernet Tonic